



## **Decreto Dirigenziale n. 158 del 18/09/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "RECUPERO, RIUSO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA DI DOLOMIE SITA IN LOC. SANTA CROCE, FRAZIONE SAN MICHELE, NEL COMUNE DI ALIFE" - PROPONENTE T.E.F. S.R.L. - CUP 8651.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta trasmessa per il tramite della UOD 501805 – Genio Civile di Caserta ed acquisita al prot. reg. 27697 del 16/01/2020 contrassegnata con CUP 8651 la T.E.F. s.r.l. con sede in via S.P.131-81016- Piedimonte Matese (CE), ha trasmesso istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di “*Recupero, riuso e riqualificazione ambientale della cava di dolomie sita in loc. Santa Croce, frazione San Michele, nel Comune di Alife*”;

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. 51922 del 27/01/2020, la T.E.F. s.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 64117 del 31/01/202077845;
- d. che con nota prot. reg. n. 77845 del 06/02/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 06/02/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che sono state acquisite osservazioni di cui alla nota del Parco Regionale del Matese acquisita al prot.reg. n. 127120 del 27/02/2020 riscontrate dal proponente con nota acquisita al prot.reg. 151831 del 09/03/2020;
- f. che con nota acquisita al prot.reg.175032 del 27/03/2020 il Parco Regionale del Matese ha espresso Sentito Favorevole ai sensi dell'art.5 c.7 del DPR357/97;
- g. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 283673 del 17/06/2020 inviata a mezzo pec in data 17/06/2020, ovvero nel rispetto dei termini procedurali come modificati dalla sospensione di cui all'art.103 del D.L. 18/2020 e successivo art.37 del D.L.23/2020, la T.E.F. S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 315580 del 10/09/2020;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/07/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

**“TENUTO CONTO** che:

- Il progetto si configura quale recupero di un territorio compromesso dalla precedente attività estrattiva e dall' abbandono della cava.
- Lo scenario di recupero ambientale segue gli indirizzi programmatici del P.R.A.E., fondato sul principio di razionale utilizzazione della risorsa e di contenimento del consumo di territorio e delle risorse non rinnovabili e del recupero della valenza paesaggistica ed ambientale delle aree compromesse.
- L'alternativa zero lascerebbe il sito in condizioni di degrado ambientale.

**CONSIDERATO** che:

- il progetto in esame realizza la ricomposizione di un'area inserita nel “Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse” realizzando un miglioramento sul territorio.
- La nuova configurazione determina la minima sottrazione di materiale ed il minor impatto sul sito e sul contesto. In particolare l'Ordinanza 3100, secondo il disposto art.8 con matrice A.2.1.2 non ammette l'arretramento del piede delle pareti di cava.
- La cava, attualmente, costituisce una voragine all'interno della dorsale collinare di monte Calvo impattante negativamente sull'ambiente circostante. Il rimodellamento del profilo collinare consentirà una riconfigurazione dello stato morfologico, vegetazionale ed ambientale del paesaggio, con un netto miglioramento della sensazione visiva del sito.
- Le attuali criticità statiche del fronte di cava, allo stato con presenza di fessurazioni, saranno risolte mediante la messa in sicurezza delle pareti.
- la progettazione di una fattoria didattica, collegata alla produzione del vino e dell'olio, tipiche dell'area collinare del Matese, si rivela una scelta opportuna rispetto allo stato dei luoghi;
- le integrazioni presentate sono esaustive;
- Nello Studio per la Valutazione di Incidenza sono stati esaminati tutti gli aspetti di

competenza in maniera esaustiva.

#### VISTO che

1. la cava è compresa tra quelle censite dal “Piano di recupero Ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse” approvato con ordinanza n.68 del 26.02.2004 dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, delegato OPCM nn. 2425/96 e succ..
2. non sono pervenute osservazioni da parte di privati o pubbliche amministrazioni interessate, nei termini previsti dalla vigente normativa (45gg dalla comunicazione ovvero dalla data della PEC del 006/02/20 prot. 077845 del 06.12.2019 e successive sospensioni ai sensi del D.L. 18 del 17/03/2020);
3. Il Genio Civile di Caserta ha trasmesso il progetto dichiarando che all'esito dell'istruttoria compiuta, con nota prot. Reg. 0590559 del 03.10.2019, il progetto è stato dichiarato procedibile.
4. Il Parco Regionale del Matese ha espresso **sentito favorevole** ai sensi dell'art.5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

#### SI PROPONE

di non assoggettare il **Progetto di recupero, riuso e riqualificazione ambientale della cava di dolomia sita in località Santa Croce, frazione San Michele, nel Comune di Alife** - **Proponente T.E.F. s.r.l.**- alla procedura di V.I.A integrata con V.I. poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, con le condizioni ambientali richieste dal proponente che si riportano di seguito:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p><b>Aspetti progettuali:</b> Interventi di rimodellamento dei fronti della cava mediante la realizzazione di gradonature e di regimentazione delle acque meteoriche</p> <p><b>Componenti ambientali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <u>Suolo</u>: l'intervento sarà realizzato con il terreno di riporto, prodotto in sito e/o con terreno vegetale proveniente dall'esterno</li> <li>◦ <u>Vegetazione</u>: la sistemazione con profilo a gradoni del fronte di cava consentirà la piantumazione di specie vegetali: olivo, specie forestali ed essenze arbustive</li> <li>◦ <u>Rumore</u>: i mezzi meccanici utilizzati sono di ultima generazione al fine di limitare l'inquinamento acustico</li> </ul> <p><b>Mitigazioni:</b> L'intervento in oggetto mitiga gli effetti erosivi prodotti soprattutto dagli agenti atmosferici quali vento e pioggia e dal ruscellamento superficiale delle acque meteoriche non regimentate oltre a mitigare l'impatto visivo dell'area nel suo complesso a costruire un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva</p>
4	Oggetto della condizione	La stabilizzazione del fronte di cava consente la riprofilatura dei fronti della stessa e la realizzazioni di gradoni ( pedata e altezza 4.0 m, inclinazione scarpata 90°) tali da raccordarsi con i terreni contigui per assumere una configurazione finale

N.	Contenuto	Descrizione
		quanto più possibile naturale e in armonia con gli andamenti morfologici dell'intorno
5	Termine per l'avvio del procedimento	f.1 Corso d'opera/post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	f.2 D.A.M.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p><b>Aspetti progettuali:</b> Interventi di sistemazione a verde dell'area di cava con piantumazione di olivo, specie forestali ed essenze arbustive</p> <p><b>Componenti ambientali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <u>Suolo</u>: l'intervento sarà realizzato con il terreno di riporto, prodotto in sito e/o con terreno vegetale proveniente dall'esterno</li> <li>◦ <u>Vegetazione</u>: la piantumazione di specie vegetali garantirà la ricomposizione ambientale</li> <li>◦ <u>Fauna</u>: il completamento delle attività estrattive consentirà un ripopolamento delle specie animali, soprattutto insetti e uccelli, allontanati temporaneamente dalle attività antropiche</li> </ul> <p><b>Monitoraggio ambientale:</b> Il progetto prevede un programma di monitoraggio e manutenzione delle opere e la verifica del reale attecchimento delle specie vegetali impiantate</p>
4	Oggetto della condizione	Al termine delle attività di recupero e riqualificazione ambientale della cava di provvederà alla coordinazione di una pluralità di azioni volte al rispetto del paesaggio e salvaguardia dell'ambiente naturale con la finalità di conseguire il riuso dell'area di tipo misto del tipo naturalistico – paesaggistico e per il tempo libero che non è in contrasto con la vocazione agricola dell'area
5	Termine per l'avvio del procedimento	f.3 Corso d'opera/post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	f.4 ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p><b>Aspetti progettuali:</b> Realizzazione delle strutture previste per il riuso dell'area, riuso di tipo naturalistico – paesaggistico e per il tempo libero: trattasi di due strutture: una “casa del vino e dell’olio”, ed un ristorante agriturismo con sistemazione di spazi esterni mediante la realizzazione di area pic-nic e area parcheggi</p> <p><b>Componenti ambientali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Paesaggio:</b> si opererà optando sempre verso scelte che andranno a produrre il minimo impatto ambientale e ad aumentare la presenza di aree verdi</li> <li>○ <b>Vegetazione:</b> la piantumazione di specie vegetali nell'ampio piazzale di cava aumenterà il grado di riqualificazione e rinaturalizzazione dell'area</li> <li>○ <b>Fauna:</b> il completamento dei lavori consentirà un ripopolamento delle specie animali, soprattutto insetti e uccelli, allontanati temporaneamente dalle attività antropiche</li> </ul> <p><b>Mitigazioni:</b> Gli interventi previsti hanno il fine di riportare l'uso del suolo allo stato precedente l'inizio della coltivazione (ripristino), e migliorare dal punto di vista ambientale l'area attraverso interventi che favoriscano la funzionalità dell'ecosistema e l'adeguato inserimento paesaggistico</p>
4	Oggetto della condizione	Al termine delle attività di realizzazione dei manufatti si provvederà alla coordinazione di una pluralità di azioni volte al rispetto del paesaggio e alla salvaguardia dell'ambiente naturale, per la valorizzazione dei luoghi, andando a proiettare le aree verso nuovi utilizzi sostenibili delle risorse, e mirando a salvaguardare la biodiversità senza creare disturbo agli habitat naturali, nonché alla flora e alla fauna del territorio
5	Termine per l'avvio del procedimento	f.5 Corso d'opera/post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	f.6 ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	<p><b>Aspetti progettuali:</b> Conduzione attività di ristorante agriturismo, dell'area pic-</p>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>nic e della casa del vino e dell'olio, con la relativa area a parcheggio</p> <p><b>Componenti ambientali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <u>Paesaggio e Vegetazione</u>: strutture immerse nel verde e con minimo impatto visivo, realizzate con materiali che ben si adattano allo scopo e tali da non creare disturbo né frammentazione alla vegetazione presente</li> <li>◦ <u>Suolo</u>: la fruizione delle strutture non comporterà la realizzazione di nuova viabilità</li> <li>◦ <u>Rumore</u>: utilizzo di attrezzature di ultima generazione al fine di limitare l'inquinamento acustico</li> </ul> <p><b>Mitigazioni:</b></p> <p>La conduzione delle attività avverrà senza arrecare disturbo alle specie e agli habitat individuati nell'area.</p>
4	Oggetto della condizione	<p>Lo spirito del progetto è quello di creare nella zona un attrattore, anche turistico, attraverso l'organizzazione di una fattoria didattica, collegata alla produzione del vino e dell'olio, tipiche dell'area collinare del Matese, completata dalla presenza di un'attività di ristorazione.</p> <p>Il progetto, quindi, prevede la costruzione di due strutture: una "casa del vino e dell'olio", ed un ristorante agriturismo, oltre alla sistemazione degli spazi esterni, la quale avverrà optando sempre verso scelte che andranno a produrre il minimo impatto ambientale e ad aumentare la presenza di aree verdi</p>
5	Termine per l'avvio del procedimento	f.7 post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	f.8 ARPAC

**Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.**

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore dott.ssa Stefania Coraggio e della proposta di parere formulata dalla stessa, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Valutazione di Incidenza Appropriata con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore."**

- b. che l'esito della Commissione del 30/07/2020- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente T.E.F. s.r.l. con nota prot. reg. n. 402246 del 03/09/2020;
- c. che la T.E.F. s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016 mediante versamento del 12/11/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il D.L. 18/2020;
- il D.L. 23/2020.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'istruttore dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1.** **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/07/2020, il progetto di "**Recupero, riuso e riqualificazione ambientale della cava di dolomia sita in località Santa Croce, frazione San Michele, nel Comune di Alife**" -,proposto dalla T.E.F. s.r.l. con sede in via S.P.131-81016- Piedimonte Matese (CE) con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p><b>Aspetti progettuali:</b> Interventi di rimodellamento dei fronti della cava mediante la realizzazione di gradonature e di regimentazione delle acque meteoriche</p> <p><b>Componenti ambientali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <u>Suolo</u>: l'intervento sarà realizzato con il terreno di riporto, prodotto in sito e/o con terreno vegetale proveniente dall'esterno</li> <li>○ <u>Vegetazione</u>: la sistemazione con profilo a gradoni del fronte di cava consentirà la piantumazione di specie vegetali: olivo, specie forestali ed essenze arbustive</li> </ul>

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <u>Rumore</u>: i mezzi meccanici utilizzati sono di ultima generazione al fine di limitare l'inquinamento acustico</li> </ul> <p><b>Mitigazioni:</b> L'intervento in oggetto mitiga gli effetti erosivi prodotti soprattutto dagli agenti atmosferici quali vento e pioggia e dal ruscellamento superficiale delle acque meteoriche non regimentate oltre a mitigare l'impatto visivo dell'area nel suo complesso a costruire un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva</p>
4	Oggetto della condizione	La stabilizzazione del fronte di cava consente la riprofilatura dei fronti della stessa e la realizzazioni di gradoni ( pedata e altezza 4.0 m, inclinazione scarpata 90°) tali da raccordarsi con i terreni contigui per assumere una configurazione finale quanto più possibile naturale e in armonia con gli andamenti morfologici dell'intorno
5	Termine per l'avvio del procedimento	f.9 Corso d'opera/post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	f.10D.A.M.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p><b>Aspetti progettuali:</b> Interventi di sistemazione a verde dell'area di cava con piantumazione di olivo, specie forestali ed essenze arbustive</p> <p><b>Componenti ambientali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <u>Suolo</u>: l'intervento sarà realizzato con il terreno di riporto, prodotto in sito e/o con terreno vegetale proveniente dall'esterno</li> <li>◦ <u>Vegetazione</u>: la piantumazione di specie vegetali garantirà la ricomposizione ambientale</li> <li>◦ <u>Fauna</u>: il completamento delle attività estrattive consentirà un ripopolamento delle specie animali, soprattutto insetti e uccelli, allontanati temporaneamente dalle attività antropiche</li> </ul> <p><b>Monitoraggio ambientale:</b> Il progetto prevede un programma di monitoraggio e manutenzione delle opere e la verifica del reale attecchimento delle specie vegetali impiantate</p>
4	Oggetto della condizione	Al termine delle attività di recupero e riqualificazione ambientale della cava di provvederà alla coordinazione di una pluralità di azioni volte al rispetto del paesaggio e

N.	Contenuto	Descrizione
		salvaguardia dell'ambiente naturale con la finalità di conseguire il riuso dell'area di tipo misto del tipo naturalistico – paesaggistico e per il tempo libero che non è in contrasto con la vocazione agricola dell'area
5	Termine per l'avvio del procedimento Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	f.11 Corso d'opera/post operam
6		f.12 ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p><b>Aspetti progettuali:</b> Realizzazione delle strutture previste per il riuso dell'area, riuso di tipo naturalistico – paesaggistico e per il tempo libero: trattasi di due strutture: una “casa del vino e dell’olio”, ed un ristorante agriturismo con sistemazione di spazi esterni mediante la realizzazione di area pic-nic e area parcheggi</p> <p><b>Componenti ambientali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <u>Paesaggio</u>: si opererà optando sempre verso scelte che andranno a produrre il minimo impatto ambientale e ad aumentare la presenza di aree verdi</li> <li>◦ <u>Vegetazione</u>: la piantumazione di specie vegetali nell'ampio piazzale di cava aumenterà il grado di riqualificazione e rinaturalizzazione dell'area</li> <li>◦ <u>Fauna</u>: il completamento dei lavori consentirà un ripopolamento delle specie animali, soprattutto insetti e uccelli, allontanati temporaneamente dalle attività antropiche</li> </ul> <p><b>Mitigazioni:</b> Gli interventi previsti hanno il fine di riportare l'uso del suolo allo stato precedente l'inizio della coltivazione (ripristino), e migliorare dal punto di vista ambientale l'area attraverso interventi che favoriscano la funzionalità dell'ecosistema e l'adeguato inserimento paesaggistico</p>
4	Oggetto della condizione	Al termine delle attività di realizzazione dei manufatti si provvederà alla coordinazione di una pluralità di azioni volte al rispetto del paesaggio e alla salvaguardia dell'ambiente naturale, per la valorizzazione dei luoghi, andando a proiettare le aree verso nuovi utilizzi sostenibili delle risorse, e mirando a salvaguardare la biodiversità senza creare disturbo agli habitat naturali, nonché alla flora e alla fauna del territorio

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio del procedimento	f.13Corso d'opera/post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	f.14ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	<p><b>Aspetti progettuali:</b> Conduzione attività di ristorante agriturismo, dell'area picnic e della casa del vino e dell'olio, con la relativa area a parcheggio</p> <p><b>Componenti ambientali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <u>Paesaggio e Vegetazione:</u> strutture immerse nel verde e con minimo impatto visivo, realizzate con materiali che ben si adattano allo scopo e tali da non creare disturbo né frammentazione alla vegetazione presente</li> <li>○ <u>Suolo:</u> la fruizione delle strutture non comporterà la realizzazione di nuova viabilità</li> <li>○ <u>Rumore:</u> utilizzo di attrezzature di ultima generazione al fine di limitare l'inquinamento acustico</li> </ul> <p><b>Mitigazioni:</b> La conduzione delle attività avverrà senza arrecare disturbo alle specie e agli habitat individuati nell'area.</p>
4	Oggetto della condizione	<p>Lo spirito del progetto è quello di creare nella zona un attrattore, anche turistico, attraverso l'organizzazione di una fattoria didattica, collegata alla produzione del vino e dell'olio, tipiche dell'area collinare del Matese, completata dalla presenza di un' attività di ristorazione.</p> <p>Il progetto, quindi, prevede la costruzione di due strutture: una "casa del vino e dell'olio", ed un ristorante agriturismo, oltre alla sistemazione degli spazi esterni, la quale avverrà optando sempre verso scelte che andranno a produrre il minimo impatto ambientale e ad aumentare la presenza di aree verdi</p>
5	Termine per l'avvio del procedimento	f.15post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	f.16ARPAC

**Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.**

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto a:
  - 6.1 Proponente T.E.F. s.r.l.;
  - 6.2 UOD 501805 Genio Civile di Caserta;
  - 6.3 Comune di Alife;
  - 6.4 Provincia di Caserta – Settore Ecologia;
  - 6.5 Regione Campania – U.O.D. 501707;
  - 6.6 Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
  - 6.7 Gruppo forestale Carabinieri Piedimonte Matese;
  - 6.8 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
  - 6.9 Comunità Montana Zona del Matese;
  - 6.10 Parco Regionale del Matese;
  - 6.11 Arpac Dipartimento Caserta;
  - 6.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio